Sabato 20 Ottobre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 252

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24; per gli altri . . . . . » 16; semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

I Ministri
e la Stampa.

Dopo le notizie di jeri che tra i ministri non esistono più dissensi e che venne, con reciproche concessioni, deciso il *programma* da presentarsi al Parlamento, l'aspettazione nostra sarà lunga prima di sapere le accoglienze che ad esso *programma* faranno i Legislatori di Montecitorio. Ma pur, in questo frattempo, se ne potrà avere qualche lieve indizio da quella Stampa ch'è ritenuta interprete delle Fazioni parlamentari.

Difatti, lasciando agli *officiosi* l'incarico di antecipare lodi alle proposte ministeriali, nella Stampa detta *indipendente* (e che in realtà serve a gruppi politicanti) vanno già disegnandosi mezzi ed artifici preparatorii d'opposizione futura. Nè per l'invocata unione di tutti gli uomini di *buona volontà* potrebbesi ottenere più di una *tregua*, ed è appunto in questa *tregua* che noi continuamo a sperare.

Dunque, per un mese, soltanto dalla Stampa si verrà a conoscere se questa speranza sia fondata o manchevole. E c'è, anzitutto, da badare al linguaggio degli Organi magni di Roma; tra i quali la *Tribuna*, diretta ora da un Senatore del Regno e vecchio giornalista, meriterà la speciale attenzione del Pubblico, perchè dichiarò di voler essere affatto indipendente e di non aver altro intento che il bene del Paese.

Però da altri Giornali magni intravedesi, tra le linee, la segreta tendenza a favore di ex Ministri aspiranti a scavalcare le odierne Eccellenze; e si preannunciano poi, dopo quello della *Tribuna*, altri mutamenti in parecchi Giornali di Roma e di altre alcune cospicue, nello scopo di prendere una *posizione decisa*.

Cosichè anche in questo mese preparatorio i Ministri saranno bersagliati da quella Stampa che specula sull'avvenire, e taluni già vedono le proposte, di cui si ebbe sentore, ed i loro atti, oggetto di critica demolitrice.

Così nella Regione Veneta i due massimi Organi sembra che vogliano mantenere l'antico antagonismo sistematico; quindi, senza troppo preoccuparsi del *programma parlamentare*, si vedranno sùbito prepararsi a lotte partigiane. E persino le Effemeridi udinesi, in antecedenza al *programma del Governo*, si hanno scelto il posto, ed una specialmente è anti-ministeriale per necessità di esistenza giornalistica.

Noi non vogliamo compartecipare a queste antecipate insidie contro Ministri, di cui sono note le cure e gli studi per formulare un *programma* rispondente alla possibilità del Governo di venire in pronto aiuto ai pubblici bisogni. Quindi non una parola nostra tenderà a scoraggiare l'opera e le iniziative dei Ministri. E per discutere sul *programma del Governo* attendiamo che, nella sua forma concreta, venga ufficialmente annunciato al Paese.

DA TRIESTE.
Sciopero di facchini.

19 ottobre. — I facchini addetti alla Stazione della ferrovia meridionale si sono posti quasi tutti in isciopero. Gli scioperanti sono in numero di oltre cinquecento.

Essi tennero riunioni e giovedì e jeri, nelle quali parlarono alcuni noti capi socialisti: e fra essi, lo slavo Kristan, che i socialisti assegnarono quale candidato per la quinta curia, così nell'Istria come nel Goriziano.

La Direzione della ferrovia meridionale fece venire da Vienna, da Lubiana e da altre stazioni, personale suppletorio: ma il lavoro procede finora assai poco e si dovette sospendere l'accettazione da e per la stazione della Meridionale.

Il contegno degli scioperanti, finora, non diede luogo a repressioni: un solo arresto si fece oggi, di uno scioperante, per parole ritenute minacciose, da lui profferite all'arrivo di una trentina di operai da Vienna. Alla stazione sta in permanenza un commissario di polizia con ottanta guardie.

Gli *oratori* dissero agli scioperanti che, se la direzione delle ferrovie non accetta le domande accampate dagli scioperanti, si verificherà lo sciopero su tutta la linea ferroviaria Vienna Trieste.

Le conseguenze del rialzo dei prezzi.

L'opinione dello «Statist.» — Propietari fondiari e industriali — L'oro — I salariati — Le spese pubbliche — Il mercato monetario — Ottimismo su tutta la linea!

E' lo *Statist* di Londra che, nel suo ultimo fascicolo esamina le conseguenze che potrà avere il rialzo dei prezzi sul commercio mondiale. Di questo rialzo i primi ad approfittarne saranno i proprietarii fondiari poichè, quantunque si possa ritenere che la concorrenza fra una regione e l'altra debba acuirsi, gli alti prezzi permetteranno margine di guadagno per tutti. Così ne approfitteranno gli affittaiuoli, i quali mentre continueranno a pagare i prezzi d'affitto assai ridotti negli ultimi anni, ricaveranno dai loro prodotti prezzi più elevati.

Dopo ad un certo tempo, tuttavia, gli affittaiuoli, dovranno pagare maggiore canone d'affitto e allora saranno benefici ancora più notevoli pei proprietarii. Tutta la classe fondiaria si troverà così avvantaggiata per la nuova situazione. Siccome risparmierà di più, potrà fare impieghi di capitale su più larga scala. In seguito chiunque impegnato in affari ne approffitterà; il fardello dei debiti si diminuirà mentre i prezzi progrediranno.

Anche la classe industriale si troverà in migliore posizione. Essa acquisterà le materie prime ad un prezzo più basso e venderà i prodotti manufatturati ad un prezzo più alto. Oltre questo beneficio evidente, vi sarà un ritorno di fiducia provocato appunto dal fatto dei rialzi di prezzi. Ciò faciliterà l'aumento del numero degli impiegati, determinerà il capitale nuovo a cercare collocamento nelle industrie, accrescerà il potere d'acquisto nei diversi commercianti e avvantaggierà una volta di più ai proprietari fondiari.

Oltre a ciò, il grande aumento della produzione dell'oro nel mondo permetterà alle banche di concedere facilitazioni sempre più grandi. Il credito si svilupperà e le iniziative si troveranno stimolate. In tutte le direzioni vi sarà una tendenza più favorevole che agirà, a sua volta, sulle ferrovie, accrescendo il traffico e per conseguenza gli utili.

Invece le classi salariate e i possessori di redditi fissi perderanno lievemente. Il danaro acquisterà meno e vi sarà come un senso di malessere; ma l'impulso dato ad ogni produzione compenserà la diminuzione della forza d'acquisto dei possessori di redditi fissi, e farà dirigere viepiù le disponibilità verso le nuove imprese. Le borse ed i mercati monetari saranno più attivi.

Altra conseguenza esamina lo *statist*: quello del danno ai salariati. Uno dei fatti più notevoli constatati durante il periodo dei prezzi bassi, cioè, per un quarto di secolo, fu la condizione ognora migliorante dei commerci. Ciò si devette, in parte, al fatto che la forza d'acquisto dei salariati andò costantemente aumentando, le classi laboriose avendo potuto comperare su scala sempre più vasta. Vi è certamente una tendenza anche in favore del rialzo dei salari, ma l'esperienza prova che questo rialzo procede più lentamente di quello dei prezzi delle merci. Bisogna, dunque, prevedere che, per qualche tempo, si avranno le merci in aumento e i salari stazionari. Quindi malcontento nelle classi operaie, conflitti fra capitale e lavoro, scioperi gravi.

Probabilmente i maggiori guadagni dei capitalisti indurranno a dare ragione alle pretese dei lavoratori.

Ad ogni modo lo *Statist* prevede che, quantunque il regolamento dei salari domanderà parecchio tempo, esso, tuttavia, si effettuorà. Anche nei salari si determinerà un ragionevole aumento e la prosperità si accrescerà fra le classi lavoratrici.

Le spese pubbliche aumentarono assai in questi ultimi anni, ma occorrerà spendere ancor più, ovunque, per l'esercito, la marina e la difesa nazionale. Non è facile a dire a quali nuove risorse si potrà fare cappello per coprirle. Molti pensano che le dogane saranno ancora chiamate a contribuirvi. Ma se la produzione dell'oro continua sulla stessa scala degli ultimi anni, si avrà un grande impulso in qualsiasi ramo della produzione e dopo un certo periodo il potere di consumo delle popolazioni aumenterà talmente, che le entrate degli Stati saliranno automaticamente e le difficoltà presagite dai pessimisti scompariranno gradatamente.

Lo *Statist* crede anche che molte divergenze politiche saranno composte e che la pace non potrà facilmente essere turbata.

Il mercato monetario si troverà più fornito, perchè la prosperità maggiore produrrà maggiore risparmio e depositi più considerevoli alle banche. I banchieri saranno ancora più solleciti a cercare ed a creare nuovi affari.

Insomma, secondo vede lo scrittore dello *Statist*, si andrebbe incontro ad un periodo di vero paradiso terrestre.

Saremo anche noi a goderlo?

Il rincaro dei libri e della carta.

Nel *Siècle* leggiamo:

«Una cattiva notizia per i lettori. Il prezzo del romanzo che gli editori di Parigi avevano già portato da 2 fr. e 75 c. a 3 franchi sta per aumentare ancora fino a 3 25

Non è in essi amore di lucro maggiore, ma la carta è aumentata, da tre mesi, dal 40 al 45 per cento.

Le carte di qualità ordinaria sono particolarmente colpite dal rialzo dei prezzi. Perciò i libri a buon mercato hanno subìto un accrescimento da 15 a 25 centesimi e da alcuni giorni le piccole edizioni da 25 centesimi si vendono a 50 centesimi e i volumi da 1 franco a 1 15 e a 1 25.

Le cause di questo aumento di prezzo della carta sono multipli, ed anche la crisi del carbone non è ad esse estranea.

Tutte le materie prime, cominciando dall'umile straccio, sono cresciute di valore.»

Questo rincaro della carta è generale. In Italia esso fu del 20 a 25 per cento.

Gli avvenimenti in Cina.
Una notizia ritenuta grave.

Londra, 19. — Si telegrafa da Sciangai, 7: Notizie da Hankau dicono che il vicerè di Hupeh, Cian-Ci Tung, che si mostrò sempre benevolo verso gli stranieri, ha ricevuto l'ordine di deporre la sua carica e di recarsi a Singanfu per presentarsi alla Corte imperiale.

Questa notizia non è peranco confermata ufficialmente, però i consoli la ritengono vera e scorgono nella destituzione di Cian-Ci Tung l'intenzione della Corte di distruggere l'accordo esistente fra i vicerè delle provincie meridionali, favorevoli agli stranieri.

Il *Globe* dice che questa notizia, se si confermasse, dovrebbe essere riguardata come la più grave che sia avuta dalla Cina dopo l'assedio delle legazioni a Pechino.

La destituzione di quel vicerè spinge la politica inglese in Cina in una fase critica: se Ciang-Ci Tung venisse costretto ad obbedire agli ordini dell'imperatrice vedova, l'Inghilterra risentirebbe sul corso dell'Yangtse tal colpo dal quale difficilmente potrebbe riaversi. All'Inghilterra s'impone quindi la necessità di proteggere i vicerè delle provincie meridionali contro gl'intrighi dei consiglieri dell'imperatrice vedova.

La nota di Li-Hung Ciang.
La risposta di Pichon.

Parigi, 19. — Da Pechino 18: La nota diretta al corpo diplomatico straniero da Li-Hung-Ciang e dal principe Tsing dice che sarebbe tempo di iniziare le trattative di pace. I personaggi che hanno fatto causa comune con i boxers devono essere giudicati e puniti secondo le leggi cinesi.

Li Hung-Ciang ed il principe Tsing propongono nella loro qualità di plenipotenziari di avviare i negoziati per la pace ed accettano la massima che la Cina debba risarcire i danni per la distruzione delle legazioni.

L'ammontare del danno dovrebbe essere fissato dai delegati delle potenze stesse. Gli europei potrebbero ottenere nuove concessioni commerciali-politiche o la modificazione dei trattati finora vigenti. Siccome i desiderii delle singole potenze variano, ciascuna potenza dovrà formulare i propri.

Li-Hung-Cian e Tsing chiedono la immediata sospensione delle ostilità e pregano di tenere il primo convegno per le trattative di pace il 21 corrente nel palazzo dello Tsung-li Yamen.

Rispondendo alla nota dei due plenipotenziari cinesi, l'inviato francese Pichon dichiarò che la Cina, ammettendo di aver violato il diritto delle genti, deve implicitamente riconoscere la necessità che sia regolata anche la questione dell'amministrazione. Pichon esige la punizione esemplare dei principali colpevoli Tuang, Ciuang, Kang Y e Tungfu siang, ed aggiunge che fino a tanto che le teste di costoro non saranno cadute, le ostilità non potranno essere sospese.

Per il ritorno dell'imperatore.

Tientsin, 18. Li-Hung-Chang visitando i ministri esteri disse che telegrafò a Pietroburgo chiedendo il ritorno a Pechino di Giers. Soggiunge che l'imperatore, le due imperatrici e due concubine e l'intera famiglia del principe King si trovano a Singanfu. La lontananza dei personaggi della Corte ritarderà i negoziati di pace.

Li Hung-Ciang si mostra spiacente della marcia delle truppe internazionali su Paotingfu.

Una proposta del Giappone.

Vienna, 19. La *Politische Correspondenz* annunzia che il Giappone propose alle potenze di incaricare i rappresentanti a Pechino di cominciare collettivamente i negoziati coi plenipotenziari cinesi, onde facilitare e sollecitare i negoziati stessi. La proposta avrebbe trovato accoglienza favorevole, pei suoi vantaggi pratici.

Paotingfu presa?

Parigi, *19*. — Si ha da Pechino 18: confermasi che la colonna francese prese Paotingfu il 15 senza colpo ferire.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 62

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Una sera, mentre me ne stavo seduto al pianoforte suonando il capolavoro di Gounod, l'*Ave Maria*, sentii qualcheduno entrare furtivamente nel salotto, nel quale ero solo.

Non vi feci caso alcuno e continuai. Nel salotto non erano che le due candele accese sul pianoforte; tutto d'intorno era quasi oscuro. Per le aperte finestre appariva l'aspetto luminoso di una bella sera d'estate.

Per una strana percezione, io sentivo che qualcheduno dietro di me mi osservava con insistenza. Ognuno de' suoi sguardi, de' suoi movimenti, che pure non m'era dato vedere, penetrava ed aveva un'eco nel mio cuore.

Volli accertarmi se era vero che nella stanza vi fosse qualcheduno, e adagio, adagio senza cessare di suonare volsi il capo... era Ernesta.

La sua snella figura spiccava sul fondo luminoso del cielo.

Ella stava in piedi e mi contemplava con gli occhi scintillanti.

Sorrisi sorprendendo il suo sguardo e cessai di suonare.

Ella pure sorrise, e chinò il capo più volte quasi eccitandomi a continuare. Obbedii... e quando ebbi finito, la luna, giunta all'altezza della terrazza, gettava attorno vivi splendori, e accanto alla vacillante e debole luce delle candele, pioveva, nella sala, per le finestre, una siderea luce inondando co' suoi riflessi argentei il pavimento.

Ernesta era sempre ritta in piedi dinanzi alla finestra.

La bianca luce lunare l'avvolgeva tutta, circondandola d'una aureola.

Mi avanzai verso di lei e le presi la mano, guardandola negli occhi.

Essa piangeva.

— Perchè piangi? — le chiesi.

— Non lo so.

Tutto era silenzio d'intorno a noi. Di tratto in tratto, a sbalzi, ci giungevano dal basso le voci della famiglia di mio zio e della mia.

Una commozione strana mi prese, sentii una ondata di affetto salirmi dal cuore alla gola, e un desiderio invincibile di stringere la sua bella persona fra le mie braccia, di baciarla sulla bocca.... in un attimo e le mie braccia l'avvolsero, e la mia bocca sfiorò la sua mormorondo:

— Ti amo..... Ernesta..... ti amo!

Vidi i suoi begli occhi figgersi ne' miei, mentre il suo petto deliziosamente sollevato, manifestava il turbamento dell'anima sua assai meglio del leggero tremolìo che ne agitava le labbra, le quali pareva volessero ritener prigioniere innumeri legioni di baci salenti dal suo cuore verso colui che l'amore aveva reso suo signore.

Non ebbi bisogno ch'ella mi rispondesse, compresi che ero amato.

A toglierci dalla estasi nella quale eravamo immersi giunse opportuna una sonora voce che dal basso della terrazza disse:

— Ma dove diavolo, si è mai cacciata Ernesta?

— Eccomi babbo... essa rispose.

Tre mesi dopo ebbero luogo le mie nozze alle quali Saverio assistè come testimonio.

Nell'uscire dal Municipio egli mi disse:

— Ecco l'amore come io lo comprendo. Amare per procreare.... obbedendo così alle leggi della natura sulla propagazione della specie.

Il resto è «fumo e fola!» come scrisse il poeta.

XXI.

Il passato è morto: voi volete dar vita ad un cadavere.
P. Giacometti.

Da cinque anni ero sposo felice di Ernesta e padre di una vaga bambina.

La nostra esistenza correva placida e tranquilla.

Avevo aperto, nella mia stessa casa, uno studio d'avvocato, e a forza di pazienza e perseveranza era riuscito a farmi qualche cliente.

Un anno dopo il mio matrimonio avendo patrocinata e vinta una importante causa in materia civile, la mia riputazione crebbe e al mio studio affluirono i clienti.

Ormai non bastavo da me solo per sbrigare le molteplici cause, e dovetti procurarmi un aiuto nella persona di un mio collega, giovane intelligentissimo che accettò volentieri la offerta da me fattagli.

Tutto quindi andava a gonfie vele. Coi proventi del mio studio e colla rendita che mi dava la dote di Ernesta, io avevo posta la mia casa in uno stato d'agiatezza che rasentava il lusso.

Conducevo parecchie volte ogni mese mia moglie a teatro e spesso a feste da ballo in qualche casa aristocratica di mia conoscenza.

Una sera di gennaio dell'anno 189... un mio cliente, il conte di S.. m'inviò una chiave di palco, invitandomi ad approfittarne per udire la *Gioconda* del Ponchielli che si dava per la prima volta alla Scala.

Proposi ad Ernesta di andarvi, essa accettò di buon grado, ed alle otto e mezzo facevamo il nostro ingresso nel palco stato gentilmente posto a nostra disposizione.

Ernesta prese posto sul davanti volgendo le spalle al palcoscenico, e io me le situai in faccia.

Terminato il primo atto, e mentre essa osservava distrattamente nei palchi, io feci l'atto di alzarmi e di uscire per andar nell'atrio a fumare un sigaro, quando richiamandomi mi disse:

— Armando... conosci tu quella signora bionda, tanto elegante, tanto distinta che è là nel palco di secondo ordine al N. 6?

Fissai gli occhi nella direzione statami indicatami e impallidii.

Avevo riconosciuto in quella signora... Lidia.

Il mio turbamento non sfuggì ad Ernesta che meravigliata mi disse:

— Che hai?

— Nulla... un dolore improvviso... il freddo forse...

— Vuoi che torniamo a casa?

— No... no... è passato.

— Lidia a Milano? diceva fra me.... sola?.. non potei trattenermi dallo sporgermi infuori del palchetto.

— Lidia mi riconobbe, poichè a più riprese puntò il suo binoccolo verso di me con tale insistenza che mia moglie se ne accorse.

— Si direbbe che quella signora ti conosca?.. Non vedi con quale insistenza ti guarda?..

— T'inganni!... qualche signora forestiera ammirata della tua bellezza.

— Adulatore!... veh, il principe T.... le va a far visita?.. parlano fra di loro. Certamente essa gli domanda chi siamo... il principe si volge... ci guarda... le parla...; di certo le dà le informazioni chieste.

— Ma via... non te ne occupare.

E tentai distogliere mia moglie dall'occuparsi più oltre di quella donna.

Vi riuscii, non senza sforzi.

(Continua.)

Cronaca Provinciale

Codroipo

Socialismo a velo di... «Rondani!»

18 ottobre. — Se, come scrive il mio egregio oppositore del *Friuli*, la cooperazione non è socialismo, anzi come afferma il Direttore di quel periodico, il socialismo ne è la negazione, si deve dedurre che gli *ingenui* non sono quei tanti conservatori illustri che aiutano e promuovono le società cooperative, ma i socialisti i quali, appoggiando le cooperative, si darebbero la zappa sui piedi.

L'articolista osserva però che vi sono dei socialisti, che non vogliono curarsi della cooperazione perchè la giudicano un'inezia ed una perdita di tempo di fronte alla grande riforma da essi vagheggiata.

Ma quelli sono i socialisti *di troppa fretta*, mentre gli altri, gli evoluzionisti, hanno incluso la cooperazione nel programma minimo.

La cooperazione è il primo passo, è il moto iniziale sulla via che conduce alla finalità del socialismo collettivista, lungo la quale, conservatori e socialisti potranno procedere assieme per un buon tratto.

I primi si arresteranno là, dove per i secondi non sarà che una prima tappa.

I conservatori tenteranno di adagiarsi *sulle piccole isole* da loro formate con l'aiuto dei socialisti, *in mezzo all'immenso mare,* dopo aver scacciato l'intermediario che stava fra i produttori ed i consumatori, sangue del loro sangue e carne della loro carne: i socialisti, rinforzati dall'esercito dei rejetti, marceranno contro i produttori ed i grossi capitalisti.

Dal socialismo di stato al socialismo marxista breve sarà l'evoluzione.

Ferri lo ha detto: l'umanità allo stato feudale, passando attraverso la borghesia, andrà a sboccare nel socialismo.

La gran madre (la borghesia) assistita dalla levatrice (i socialisti) darà alla luce un bimbo (il socialismo).

Naturalmente la puerpera dovrà morire di parto!

I conservatori illustri e non illustri lo sanno, e se riconoscono la bontà delle Società Cooperative e le aiutano, è perchè se agissero diversamente preparerebbero alla Società mali maggiori degli attuali.

Ho detto «ajutare» ma vanno con una certa lentezza.

Difatti dall'Alpi al Capo Passero io non vedo volare che dei... Rondani!

Si persuada il mio oppositore, che se la cooperazione non è proprio socialismo almeno fino alle.... isolette, ne è però la sua sorella germana!

Ha una certa analogia col bacio, come è definito dal noto proverbio veneziano: *Baso non fa buso, maxe la strada* con quel che segue.

La deliberazione della «Società Operaia di Codroipo.» — *19 ottobre.* — Il Consiglio della Società operaia di Codroipo nella seduta ordinaria, accettando l'invito del Comitato Promotore della Società Cooperativa di consumo fra operai, deliberava all'unanimità di incaricare il sottoscritto a rappresentare la Società alla Conferenza del deputato socialista onor. Rondani che sarà tenuta domenica 21 corr. alle 14 30 al Teatro Nazionale, sull'organizzazione delle Cooperative di Consumo. *Il nuovo Cronista.*

Pordenone.

Note di cronaca. — *19 ottobre.* — (*B*) — Quegli che molto contribuirono al salvamento della bambina Giotti, è Angelo Pasqualetto, capo della macina vernici della spettabile Ditta Galvani.

— Non mi stancherò mai dall'invocare che al così detto Palazzo delle Poste e Telegrafi venga costruita una tettoia, e ciò per evitare, quando piove, l'inconveniente a cui sono esposti i cittadini che si recano ad impostare le lettere. Sarebbe pure necessario, stante il gran lavoro dell'ufficio stesso, di trasportare al primo piano i servizi principali.

— Raccomanderei poi di nuovo al Municipio e Congregazione di Carità, lo studio per un pubblico dormitorio perchè fa pena, col freddo che incomincia, veder persone costrette a dormire all'aperto.

— Come il solito, il signor Olivo Civran tiene deposito di legna di faggio; però quest'anno, causa l'aumento dei prezzi non può fornirle che a L. 3 50 il quintale. Tanto a norma degli spettabili clienti della del detto Civran.

S. Daniele.

Per un ricordo marmoreo

a Felice Cavallotti, fu diramata la seguente circolare:

Signore!

Sentimento di popolo non ha bisogno di richiamo eloquente per trepidare alla memoria di un rimpianto e rielevarsi a bene felicitare un grande amore vissuto.

Felice Cavallotti, che, già in vita, così largo suffragio d'affetti accolse, personifica ora tanta italica vicenda di aspirazioni e d'entusiasmi, che reclamare a lui finalmente una onoranza duratura non sembra vanità di pochi, sibbene interpretazione di quello spontaneo desiderio sociale, per cui i cittadini amano dare insieme qualche tributo ad uno dei più belli e cari nomi della loro storia.

Ma una maligna voce forse ancora mormora: Vive veramente Felice Cavallotti nell'anima popolare italiana?

Questa voce — niuno ignora — non è che idiotica ciancia di negbittosi petulanti. — Si narrino i prodigi pe' quali fu redenta la patria, si rammentino gli slanci più pericolosi e arditi della carità pubblica, il nome di Cavallotti troverà come quello d'un fervido campione o del più generoso cavaliere; gridi una folla il suo fremito contro abiezioni inique, Cavallotti ne sarà lo spirito animatore e tutelare: ripensi, chi vuole, come Tacito bollasse le infamie dei Cesari o i solenni ammonimenti che Machiavelli lanciò ai popoli e al principe, e apparirà Cavallotti fiero come questi grandi nello sfogo gagliardo del suo sdegno contro le turpitudini, ma più eroicamente umano di loro nella sublime pertinacia di voler raccogliere la comune offesa come tutta sua, e, solo, intavolare con il potente la partita della rivincita.

Il tempo, sombratore delle memorie, non velò per anco la vigorosa figura del lottatore implacabile nel tribunato dell'onestà; invano odio e meditati silenzii congiurarono per sopire nelle menti la ragion dei fervori che gli si levavano intorno; non asprezze politiche valsero a soffocare la sua strofa pugnace; nè varii eventi divulgantesi a simiglianza di una rapsodia dell'elleniche epopee.

Alcune persone con libero animo decisero di accogliere un'adeguata somma, perchè, pure a S. Daniele, un segno pubblico non fragile degnamente ricordi Felice Cavallotti. Questi iniziatori pregano anche Voi, Signore, se mente e cuore vostri consentono, di contribuire con una piccola offerta a quest'opera che vuol essere di educazione civile e che, derivando gloria ad un uomo, aggiunge un beneficio alla causa della riputazione italiana.

Un marmo dedicato a Cavallotti servirà a notizia di quali virtù umane la civiltà necessiti anco per procedere d'una tappa; a semenza di ardor valoroso, di energia, di poesia; ad auspicio di probità politica, cui, sempre, più validamente attinse la grandezza dei liberi.

S. Daniele, addì 15 Ottobre 1900.

Asquini dott. Giacomo-Beinat Paolo-Arnaldo Corradini-Raffaele Gentilli-Pellarini Ivanoe-Ariside prof. Cignolini-Jogna dott. Gio. Batta-Cedolini Antonio-Emilio dott. Gonano.

Buja.

Mercato.

Si porta a conoscenza del Pubblico e a chi specialmente ne ha maggior interesse, che il rinomato Mercato mensile del quarto lunedì, nel mese corrente avrà luogo il successivo quarto mercoledì e cioè il 24 Ottobre.

Gli Esercenti poi faranno a gara per essere forniti di ottimi Vini nuovi nostrani e per apparecchiare la tradizionale polenta con gli uccelletti.

y.

Ringraziamento.

La Congregazione di Carità di Segnacco ringrazia sentitamente la famiglia Biasutti per la cospicua elargizione di lire centocinquanta fatta ai poveri del Comune per la morte del suo amatissimo ed indimenticabile Capo Cav. dottor Pietro.

Segnacco, 19 ottobre 1900.

Il Presidente
f. Luigi Dordolo.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748 8	748.2	749.7	752.6
Umido relativo	77	51	59	—
Stato del cielo	misto	misto	ser	misto
Acqua cad. mm.	3 4	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	3-SE	calma	8-SE
Term. centig.	—	—	—	—

19	Temperatura	massima	17 00
		minima	10 80
		minima all'aperto	9.20
20	Temperatura	minima	11 20
		minima all'aperto	10 30

Venti deboli o moderati del primo quadrante al Nord, del terzo altrove; cielo vario al Nord-Ovest; generalmente nuvoloso o coperto con pioggie più o meno abbondanti altrove. Mare mosso.

La conferenza dell'on. Rondani

sull'organizzazione operaia.

L'on. Dino Rondani, deputato di Cossato, è arrivato jeri, col diretto delle 17. Lo ricevettero alla Stazione i signori Luigi Pignat, Silvio Piccini e qualche altro del gruppo socialista udinese.

L'on. Rondani è piuttosto piccolo di statura. Porta occhiali e baffetti neri. Ha qualche somiglianza con l'Arturo Zambianchi, socialista, che qui moltissimi ricordano ancora certamente.

—

Alle ore venti, nella Sala Cecchini erano già convenuti intorno a cinquecento ascoltanti, per udire la annunciata conferenza sulla organizzazione operaia. Predominava l'elemento operaio. Talune donne.

L'on. Rondani, presentato dal signor Luigi Pignat, prese a parlare alle otto e mezza precise.

Alla conferenza, assisteva l'ispettore di Pubblica Sicurezza cav. Castagnoli in persona, il delegato Lucatelli e parecchi altri funzionari.

Il conferenziere esordì ringraziando gli amici per la datagli opportunità di parlare al popolo udinese; poscia, entrò nel tema propostosi. Disse che l'organizzazione operaia non esiste, perchè non sono rispettati i mezzi coi quali soltanto essa può esplicarsi: libertà di riunione, libertà di associazione — garantiteci bensì dallo Statuto, ma che spesse volte sono violate, come lo prova anche il recente scioglimento della lega battellieri di Carloforte, disciolta per compiacere agli appaltatori. E abbiamo anche qui nel Veneto un partito che chiama sovversive le associazioni operaie che difendono e propugnano gli interessi degli operai: sovversive, solo perchè resistono allo sfruttamento dei lavoratori da parte dei capitalisti. Ma il concetto astratto di sovversività non è concepibile: potranno esistere associazioni che violano coi loro atti le leggi, e si obbligheranno a rispettarle; ma chi più violatore delle leggi di chi non rispetta il diritto anche negli operai di riunirsi, di associarsi per la propria tutela? Non abbiamo noi italiani, non hanno i padri nostri, con sacrifici di danaro e di sangue, voluto il governo costituzionale, perchè tutti i partiti possano diventar maggioranza, perchè tutti egualmente possano esercitare i propri diritti?

L'organizzazione dei lavoratori è destinata a migliorare i contratti di locazione d'opera e di lavoro. Per i socialisti, essa è basata principalmente sulla lotta di classe.

Spiega il concetto socialistico della lotta di classe: cioè lotta del lavoro, patrimonio della grande maggioranza, contro il capitale, monopolio di pochi. Onde originarono i salari; e vediamo i capitalisti escogitare ogni mezzo per diminuirli, a scopo di aumentare i propri guadagni. E ne deriva il grande malcontento sociale, dal quale appunto il socialismo trae le sue forze maggiori: quel malcontento che spiega la rapidissima diffusione del socialismo in tutto il mondo civile.

Che fa, la società attuale, per provvedere ai bisogni e ai diritti dei lavoratori? Forsechè è riconosciuto il diritto al lavoro, o non è lasciato invece all'arbitrio privato? Pure, voi potete essere arrestati come vagabondi, anche se vi movete in cerca di un lavoro che nella vostra patria non potete trovare! Il socialismo mira a togliere questi stridenti contrasti sociali; perciò esso propugna l'organizzazione operaia.

L'on. Rondani confuta brevemente le obbiezioni contro il socialismo, che si accusa di voler distruggere la religione, la patria, la famiglia.

Sono i capitalisti che distruggono tutto ciò, per il loro egoismo: negando gli aumenti di salario, cercando anzi di diminuirli col preferire operai stranieri purchè prestino l'opera loro a minor prezzo, col togliere alle famiglie le donne ed i piccoli fanciulli per uno sfruttamento maggiore. Non è cristiano il predicare ai lavoratori — ed ai lavoratori soltanto — la rassegnazione: Cristo trovò la schiavitù, e le si ribellò contro e fu crocefisso come sobillatore e ribelle: ma la schiavitù fu abolita, come finiranno con lo scomparire anche le attuali ingiustizie.

Nè i socialisti rinnegano la Patria: ma non fanno consistere il Patriotismo nell'odio contro le altre nazioni: essi vagheggiano gli stati uniti d'Europa, la fratellanza vera fra tutte le genti civili, senza odi di razza o di nazionalità; la pace. E se oggidì le guerre sono rese più difficili, più rare; se i popoli d'Europa godono da lunghi anni la pace, gli è per la propaganda socialista, la quale rivelò ai governanti il pericolo di armare milioni di lavoratori gli uni contro gli altri: se vogliono sbudellarsi, ei lo facciano tra di loro, non mandando al macello i lavoratori, i quali hanno oramai compreso che le guerre sono pagate col loro danaro e col lord sangue. Nè propugniamo il disarmo soltanto qui in Italia: ma per tutte le nazioni, in ciò d'accordo coi nostri compagni. Ecco perchè accanto alla parola socialismo metteremo anche l'altra: internazionale.

Il capitale, da privato, deve diventare proprietà nazionale collettiva. I lavoratori devono fare tale conquista, che metterà la società in pace. Proprietà nazionale collettiva inalienabile e indivisibile: in ciò sta il segreto del nostro movimento: perciò la necessità della organizzazione, poichè la conquista deve avvenire in forma pacifica.

Il programma minimo del socialismo è un primo passo: dopo, il movimento si avvererà con acceleramento ognora maggiore al suo scopo finale. E noi, come programma minimo, domandiamo: la sostituzione della Nazione armata agli eserciti permanenti, il suffragio universale esteso anche agli analfabeti, alle donne, maggiori libertà e autonomie ai comuni, completa libertà di riunione e di associazione. — Si estende a spiegare queste domande del suo partito. Dice che per ottenerle, si è costituita la triplice alleanza — l'alleanza dei partiti popolari: e massime per difendere le libertà che la stessa nostra costituzione riconosce: e le difenderanno, poichè già ora sono abbastanza forti per tale difesa e più lo saranno nella nuova legislatura;

— *Dite a tutti i gazzettieri moderati del Veneto* — soggiunge — *che faremo cadere tutti i ministeri i quali tentassero di opporsi al diritto di riunione e di associazione (Fragorosi applausi)*

Scagiona il socialismo dal predicare l'odio — nè contro la classe capitalistica in generale, e nè contro il *padrone*: l'odio è infecondo: i lavoratori non devono odiare, ma organizzarsi.

Per tale organizzazione noi vogliamo che non si affermano le libertà costituzionali. E queste non fanno divieto, ai cittadini, di essere socialisti, come non fanno loro divieto di essere clericali o liberali; la costituzione è per tutti, e non soltanto per chi grida viva il Re o la marcia reale.

Ripete che la *triplice alleanza* dei partiti popolari ha questo scopo immediato: di garantire la libertà per tutti. Ed i socialisti, nell'unirsi agli altri partiti popolari, non dimenticano il loro ultimo ideale: ma compiono un atto di necessità politica presente, per prepararsi a quella lotta cui il popolo udinese, lo spera, darà sempre il suo appoggio.

—

Il conferenziere fu salutato, anche alla fine, da calorosi applausi.

Nozze cospicue

Questa mattina alle 8 ebbe luogo davanti l'Ufficio di Stato civile l'auspicata unione della gentile contessina Maria di Trento coll'egregio signor conte Francesco Baria di Sale, capitano nei cavalleggieri Saluzzo.

Funzionava il Sindaco co. comm. Antonio di Prampero, Senatore del Regno; padrini furono i signori conte Carlo di Trento, fratello della sposa, conte Massimiliano Orgnani, e conte Cesare Lippi Boncambi.

Il Sindaco presentò agli sposi una penna d'oro e disse loro gentili parole di affettuosi auguri.

Lungo era il seguito, e splendide le *toilettes* delle signore.

Dopo la cerimonia civile, gli sposi compirono quella religiosa nel tempio delle Grazie, funzionate ivi il parroco Mons. Dell'Oste, il quale pure rivolse brevi parole di augurio agli sposi.

Molti e ricchissimi i regali alla sposa, numerose le pubblicazioni, fra le quali notiamo quella in elegante edizione della tipografia Del Bianco, del nob. Enrico Del Torso, dedicata all'ottimo co. cav. Antonio di Trento, padre della sposa, contenente il «Blasonario delle famiglie friulane iscritte negli elenchi della R. Consulta Araldica».

Tra la profusione di fiori è stato ammirato una grande corbeille, regalata dall'avv. cav. Ignazio Renier, per l'eleganza, buon gusto, e fiori stupendi; lavoro del valente fiorista Giorgio Muzzolini.

—

Ai tanti auguri agli sposi ed alle congratulazioni alle loro stimabilissime famiglie, si unisce di gran cuore anche la *Patria del Friuli.*

Gita di piacere per Palmanova.

In occasione delle feste che avranno luogo domani a Palmanova, la Società Veneta ha disposto che dalle Stazioni sottoindicate sieno distribuiti per Palmanova, con tutti i treni del giorno 21 corr. biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto e venga effettuato un treno speciale di ritorno.

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno per Palmanova, non compresa la tassa di bollo.

Stazioni: — Cividale, 2.a classe 1.95 3.a classe 1 25 — Moimacco, 2.a classe 1.85 3.a classe 1 20 — Remanzacco, 2.a classe 1 75 3.a classe 1.15 — Udine, 2.a classe 1 45 3.a classe —.95 — Risano, 2.a classe —.80 3.a classe —.55 — S. Maria la Longa, 2.a classe —.40 3.a classe —.25 — S. Giorgio Nogaro, 2.a classe —.95 3.a 65

Stazioni: Il treno speciale di ritorno partirà da Palmanova alle ore 23.30 e arriverà a Udine a sei minuti dopo mezzanotte.

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto coi treni ordinari e speciali della giornata, quanto con tutti i treni del giorno 22 successivo.

La vendita

della collezione Cernazai.

Oggi furono diramati gli inviti per la esposizione particolare della importante Collezione Cernazai per lunedì 22 corr. dalle ore 13 alle 16 Martedì esposizione pubblica dalle ore 10 alle 16. Mercoledì comincia l'asta alle ore 13 1/2 precise - così nei giorni successivi fino al 31 corrente.

All'asta può intervenire chiunque desideri, senza bisogno di inviti o biglietti: gli oggetti saranno aggiudicati al miglior offerente. Fra i depositi ve n'è buon numero della *Scuola Friulana,* (1) cui dovrebbero aspirare i facoltosi friulani per non permettere che escano dalla Provincia.

(1) p. e. Antonio da Udine - Giovanotto da Gemona - Nicolò da Venzone - Pier Paolo Santacroce - ecc. ecc.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 ottobre a L. 106.15.

LE FESTE DI OTTOBRE-NOVEMBRE

a vantaggio del fondo per l'Esposizione.

Questa sì che la è proprio curiosa!

Il Comitato per le feste che si terranno dal 28 corr. all'11 del mese prossimo, aveva mandato a Trieste alcuni avvisi, allo scopo di pubblicità.

Per l'affissione pubblica, occorre uno speciale permesso della polizia. Ma il permesso non fu dato; anzi, fu dato... il contrario, cioè il divieto, che venne dal Direttore della polizia in persona. Perchè?... Ancora lo si ignora, poichè nell'avviso medesimo non c'è una parola, non un segno, non una virgola la quale possa dare uno anche lontanissimo appiglio per un tale divieto.

Tutto quello che la polizia di Trieste potè concedere, si fu che i manifesti fossero esposti in locali pubblici.

Fu interessato il r. Console italiano comm. Lambertenghi perchè domandi — tanto per saperlo, almeno — il motivo del divieto. Se il comm. Lambertenghi saprà ottenere una spiegazione qualsiasi, non mancheremo di comunicarla ai nostri lettori. Siamo veramente incuriositi anche noi di apprendere quale recondito senso pericoloso gli innocui manifesti contenessero.

Sagra a Colugna.

Domani a Colugna si farà la Sagra che doveva essere domenica 14 p. p. e che venne rimandata causa il tempo.

Sono preparati diversi trattenimenti, fra i quali la ridicola *corsa nei sacchi.*

La banda darà il qui variato programma:

1. *Marcia «Udine»* — Basciu
2. *Mazurka «Viole mammole»* — Basciu
3. *Preludio Sinfonico* — Delle Cese
4. *Valzer «Ombre celesti»* — Delle Cese
5. *Gran fantasia sull'opera «il Boccaccio»* — Suppè
6. *La fiera napoletan* — Basciu
7. *Polka «Leda»* — Basciu

Alla sera, ascensione di palloni areostatici, fuochi artificiali, e illuminazione alla veneziana.

Osti e trattori forniti di ogni ben di Dio, attendono certo molta gente, che non vorrà mancare.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà la brillantissima commedia: *I due gemelli al campo inglese.* — Seguirà il ballo grande con passaggio di mascherate umoristiche nella piazza S. Marco di Venezia. — S'intitola: *Le follie del carnevale.*

Circolo filarmonico G. Verdi.

Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'annunciato trattenimento famigliare.

L'attraente varietà del programma, è tale, che per certo la vasta ed elegante sala del simpatico sodalizio, questa sera la vedremo affollata di molto e gentile uditorio.

Tutti a Pagnacco.

Domani, avremo in questo ridente paesello il *bis* della celebrata sagra. — L'orchestra udinese diretta dall'esimio maestro S.r Carlo Blasich suonerà i migliori ballabili del suo scelto e vasto repertorio.

Buon divertimento a tutti.

Un saggio di bambini.

Oggi alle ore 15 1/2 vi sarà all'Educatorio a S. Domenico un piccolo saggio finale di canto e ginnastica. Saranno anche esposti i lavori eseguiti dagli alunni durante il corso autunnale. La mostra dei lavori resterà esposta al pubblico anche domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La riduzione del dazio sul caffè.

Il ministero di agricoltura con una circolare alle Camere di Commercio, le avverte che nonostante il ribasso del dazio sul caffè, la vendita al minuto del caffè è molto diminuita e le invita a indagare le cause. Le prega pure di divulgare la notizia della avvenuta riduzione del dazio e di informare il ministero circa l'andamento del Commercio del caffè nella circoscrizione camerale.

Le contravvenzioni dei vigili.

G. C. di G. d'anni 18 studente da Venezia, abitante in via Cavour 16, jersera transitava per via Aquileia con bicicletta con freno che non funzionava, investendo il bambino Ubaldo De Faccio d'anni 4 e 1/2 che venne medicato alla farmacia in via Aquileia per ferite leggere. Al C. fu costatata la contravvenzione.

Luigi Del Min fu Giuseppe d'anni 48 da Rivignano, abitante in Canussio di Varmo, contadino, iersera percorreva con cavallo e carretta i pressi di porta Poscolle, mancante di fanale.

Paolo Costantini di Pietro d'anni 48 manovale da Paderno, transitava con carretto a mano lungo i viali di passaggio fra porta Poscolle e Villalta.

Giuseppe Pittana di Angelo, vettura N. 14, per della Posta scoppiettava la frusta ripetutamente e numerosamente.

Sequestrarono e distrussero: 2 chil. di crostacei e 2 chil. di funghi guasti.

Corso delle monete.

Austria Cor	110 —	Germania	129.75
Romania	104 50	Napoleoni	21.18
Sterl. inglesi	26 50		

A Santa Margherita

Domani, ultima gran festa autunnale. Il cortile della Trattoria «Al Panorama» avrà luogo un concerto musicale sostenuto dalla brava banda di Tricesimo'

Il colle pittoresco sarà fantasticamente illuminato a palloncini e fuochi artificiali. Il prezzo del biglietto di andata ritorno da Udine P. G. Torreano è di centesimi 55.

Risposta alla Lega XX settembre

Sotto questo titolo, e con l'aggiunta del motto *pro veritate*, il giovane D.r Giuseppe Brosadola cividalese pubblicò coi tipi del Patronato un opuscoletto di trentadue pagine, in cui polemizza con gli organizzatori della festa del XX settembre p. p., e con i compilatori del *numero unico*. L'opuscoletto, edito con licenza dei superiori ecclesiastici, costa soltanto centesimi dieci.

Piccola mostra di lavori all'Istituto Felicita Morandi

Gentilmente invitate alla piccola mostra di lavori aperta nell'Istituto Felicita Morandi, vi aderimmo e, fummo ben meravigliate nel trovarci innanzi ad una esposizione di lavori muliebri, che superavano la nostra aspettativa.

Rimende, lavori e ricami in bianco, a colori magistralmente armonizzati, tutto eseguito con esattezza insuperabile.

Scelta, gradazione, buon gusto, si riscontrano nella piccola mostra e ben di cuore facciamo plauso alle signorine Bigotti, che senza fasto, cooperarono a riempire quella dolorosa lacuna, che per cause indipenpenti dalle maestre dobbiamo deplorare nelle nostre Scuole Comunali.

Udine 20 ottobre 1900.

Maria Petronio — Nodari Gemma — Ida Del Negro — Luigia Grappin.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17. fanteria eseguirà domani 21 ottobre in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 20 alle 21 1/2:

1. Marcia	
2. Sinfonia «La Schiava Saracena»	Mercadante
3. Valzer «Toujour ou Jamais»	Valdteufel
4. Atto 3.o opera «Tosca»	Puccini
5. Coro e Sermone nell'opera «I Promessi Sposi»	Ponchielli
6. Polka di	Pionzo

Per accelerare i viaggi fra Udine e Venezia.

Come abbiamo annunciato, la Società Veneta, col giorno 3 novembre, attiverà sulla linea Udine San Giorgio, qualche modificazione all'orario attuale, con lo scopo di far trovare a San Giorgio la coincidenza coi treni diretti Trieste-Venezia.

Ecco l'orario preciso delle due coppie di treni:

Partenze		*Arrivi*	
da Udine	7 35	a Venezia	10 45
	17 56		21 30
da Venezia	7.—	a Udine	9 53
	18 25		21 56

Echi dei fallimenti.

Fu dichiarata definitiva la nomina dell'avv. dott. Carlo Lupieri, a curatore del fallimento di Porta Giuseppe fu Antonio, di Risano.

Tiro a segno.

Domani dalle 8 alle 9 seguiranno le lezioni regolamentari 3 e 4.

AVVISO.

Per alcuni giorni è aperta una LIQUIDAZIONE VOLONTARIA, con ribasso di tutti gli oggetti di FERRAMENTA, STOVIGLIERIA, CHIODERIA etc. etc., esistenti nel negozio in **Chiavris N. 12**.

Udine, 16 ottobre 1900.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Furto e lesioni personali. — Venier Giacomo di Giovanni d'anni 14, Venier Giuseppe di Giuseppe d'anni 15, ambi di Ruttars (Austria) e Colloricchio Francesco di Antonio di anni 13, tutti residenti in Ipplis e imputati:

a) il secondo ed il terzo di furto di vimini commesso nel 17 maggio passato in territorio di Manzano a danno di Sana Paolo;

b) il primo ed il secondo di furto pure di vimini commesso nel giorno 18 maggio passato in danno dello stesso Missana;

c) il primo di lesioni personali volontarie per avere nel giorno 19 stesso mese in Manzano con una roncola ferito Missana Arturo.

Il Venier Giuseppe fu condannato a mesi 2 e giorni 15 da scontarsi in una casa di correzione e nelle spese; il Venier Giacomo e il Colloricchio Francesco furono assolti per mancanza di discernimento.

Assoluzione e condanna — Naicig Giuseppe fu Giuseppe d'anni 62, di Cividale, era appellante dalla sentenza 3 luglio di quel Pretore che lo condannava per oltraggio e mendicità a 15 giorni di reclusione e multa di lire 50. Il Tribunale lo assolse del reato di mendicità e confermò riguardo all'oltraggio, la sentenza.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Riduzione di pena. — Petris Costantino d'anni 33 fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 4 e giorni 13 per lesioni. La corte ridusse la pena a 2 mesi e giorni 6

Assoluzione dei cividalesi. — Masaglio Antonio, Spilotti Nicolò, Cozzarolo Carlo, Blasig Arduino, Zucco Luigi, Margotti Valentino, Fanna Augusto, Adami Gio. Antonio, condannati per corruzione elettorale, furono assolti. Vennero difesi dagli avvocati Caratti e Bertacioli di Udine e Boncinelli di Venezia.

Memoriale dei privati.

N.o 646.

Il Sindaco del Comune di Vivaro.

Avviso d'asta.

Approvato il nuovo progetto 27 Luglio 1900 dell'ing. dott. Giulio De Rosa dal Ministero dei L. P. si rende noto che nel giorno di martedì 6 novembre p. v. ore 10 ant. in quest'Ufficio municipale sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto di costruzione di un repellente alla sponda destra del Colvera-Meduna al nord-est dell'abitato di Basaldella.

Il dato regolatore d'asta è determinato in Lire 34 950.54 pel complessivo lavoro.

Il periodo fissato per la completa esecuzione dei lavori è di cinque mesi, decorribili dal giorno della consegna.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine e colle regole prescritte dalla Contabilità generale dello Stato 4 Maggio 1885 N.o 374, e gli oblatori dovranno versare all'atto delle offerte, un deposito in denaro di L. 1750, alla Stazione appaltante; il deliberatorio poi dovrà dare una cauzione definitiva in Biglietti della Banca Nazionale od in Cedole dello Stato di Lire 3500, da depositarsi presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma. Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento, e l'appalto verrà provvisoriamente aggiudicato all'ultimo minore esigente. Gli aspiranti dovranno comprovare la loro idoneità mediante certificato di un Ingegnere debitamente legalizzato, e di altri attendibili documenti. Gli atti del progetto, tipi e capitolato sono ostensibili presso questo Ufficio dalle ore 9 alle 16

I pagamenti all'Impresa saranno effettuati con Lire 8,000 a metà del lavoro, con Lire 10 000 entro sei mesi posteriori al collaudo; e la rimanenza, derivante dalla finale Liquidazione, sarà pagata entro tre anni decorribili dal 31 Dicembre 1901, in tre eguali rate annuali senza interessi.

L'esperimento dei *fatali* scadrà alle ore 12 del giorno 22 Novembre stesso.

Tutte le spese d'asta anteriori e successive inerenti all'appalto, sono a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale.

Vivaro, 15 ottobre 1900.

Il Sindaco

L. Cesarotti.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

Pur troppo anche sui mercati della precedente ottava, l'andamento dei nostri mercati si mantenne calmo con pochi affari, conclusi si può dire quasi a puro consumo giornaliero, con prezzi tendenti al ribasso, essendo la merce un po' troppo offerta ed il consumo delle carni alquanto diminuito.

Poco domandati furono i buoi grassi per macello, così puro quelli da lavoro. Venne concluso qualche affare nei vitelli da latte maturi, per macello, ma con prezzi tendenti a nuovi ribassi.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto, degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi da	L. 115 a 120
Vacche »	» 95 a 110
Vitelli »	» 85 a 90

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana, ai seguenti prezzi:

Vero Latteria	L. 2.25
Uso » stampato	» 2.10
Slavo	» 2.10

Mercato della seta.

Milano, 19. — Nessun serio cambiamento è avvenuto oggi sul nostro mercato serico ed il suo andamento è stato simile a quello degli ultimi giorni.

Non vi è grande sollecitudine nell'acquisto per scarsità d'ordini dalla fabbrica, ma anche il detentore a qualunque velleità di facilitazione sul prezzo, oppone resistenza e lascia cadere le trattative ed è naturale, riflettendo che le greggie di minor costo costano sempre da L. 48 e più. I titoli fini, tanto greggia che lavorato, sono tuttora i preferiti.

Notizie telegrafiche.

Il giornalista sfrattato da Trento.

Trento, 19. — La luogotenenza respinse il ricorso del trevigiano giornalista Borghetti, direttore dell'*Alto Adige*, confermando lo sfratto contro di lui decretato dalla polizia.

Disastro ferroviario. - 15 feriti.

Parigi, 19. — Stamane fra le stazioni «Concordia» e Campi Elisi della ferrovia dello Stato avvenne uno scontro di due treni. Un treno, che voleva ritornare alla stazione «Concordia» dopo aver percorso a ritroso circa un centinaio di metri, andò a cozzare contro il treno che lo avrebbe dovuto seguire. Rimasero ferite 15 persone tra cui 3 gravemente. Il servizio è interrotto.

ULTIMA ORA.

IL GRANDE IMBROGLIO CHINESE.

Il nascondiglio degli imperiali rivelato da Li-Hung-Ciang.

BERLINO, 19 Il *Lokal Anzeiger* e, come si annuncia da Francoforte anche la *Frakfurter Zeitung* hanno un dispaccio da Sciangai annunciante che una spedizione russo-tedesca partirà in seguito a domanda di Li Hang Ciang per un punto al nord di Pechino, dove si tengono nascosti l'imperatrice-reggente ed il principe Tuan. Il luogo sarebbe stato indicato ai comandanti delle truppe estere da Li Hing-Ciang stesso.

La spedizione verrà organizzata per 30 giorni.

La cavalleria tedesca che si trova a Tientsin è immobilizzata causa la mancanza di cavalli.

Kangiy si sarebbe suicidato

BERLINO 19 Il *Lokal Anzeiger* ha da Sciangai: Il famigerato capo dei boxers Kangiy, l'anima dannata del principe Tuan, si è suicidato, perchè il suo nascondiglio fu scoperto. Come è noto, le potenze insistevano nell'esigere che Kangiy fosse preso e giustiziato.

LUIGI MONTICO. *gerente responsabile.*

Rimpetto alla Posta IN UDINE

presso lo scalpellino

Antonio Covis

trovansi lapidi, piramidi, monumenti, colonne spezzate, a prezzi modicissimi.

Agenzia Agraria Friulana

Loschi e Franzil

UDINE - Via della Posta 26 - UDINE

(Telefono N. 120)

Superfosfato minerale di calce **tipo inglese,** di titolo garantito 13|15

Superfosfato minerale di calce, di titolo garantito 12,14, 15|16, 18,20.

Scorie Thomas — FORMULA SOLARI — Concimi completi per le diverse colture. — **Fosfato d'ossa — Nitrato di soda — Solfato ammonico — Solfato e cloruro di potassa — Solfato di calce** (gesso).

Solfato di rame inglese, americano e nazionale.

Zolfo doppio raffinato, con o senza rame.

Filo di ferro zincato — Semi da prato — Panelli

Attrezzi e macchine agricole.

SEME BACHI delle migliori Case italiane ed estere.

Assicurazioni Grandine-Incendio a tariffe mitissime e con partecipazione degli utili agli assicurati polienali.

La Maestra abilitata di ricamo

PIA BERGHINZ

premiata all'Esposizione di Gorizia

con Diploma d'onore

avverte che dal 3 novembre apre il corso annuale di lezioni in comune per le signorine, il *lunedì* e *mercoledì,* ore 8 settimanali, onorario **lire 8 mensili**; per le giovanette della V., il *giovedì* e *sabato,* ore 8 settimanali, **lire 6** mensili. — Le lezioni individuali, onorario cent. 60 all'ora.

Per quelle signore che desiderassero aver qualche lavoro artistico campionato, si è provvisti di bellissimi album-disegni per scegliere e avrebbero il vantaggio d'aver la seta a sufficienza e l'oro e l'argento garantiti.

Tiene poi dei lavori già pronti, per regali, da L. 15 a 150, e assume qualsiasi ordinazione anche per vestiti.

Via Mercatovecchio, N. 43, I o piano.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica - Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione. — *Classi elementari e R. Scuola Tecnica* retta L. 330 — *Ginnasio* L. 480.

Chiedere programmi

pessa Francesco - *Direttore Propietari*

AVVISO.

Il sottoscritto avverte la sua spettabile Clientela che dovendo fare dei restauri nel locale del negozio di Orologiaio in via Mercatovecchio N.o 13, si trasporterà provvisoriamente in Piazza Vittorio Emanuele N.o 7.

In quest'occasione s'è rifornito di una quantità di Orologi ultime novità, in tutti i generi, provenienti dalle primarie fabbriche Svizzere, della Francia, e della Germania.

Metterà tutto l'impegno per soddisfare le giuste esigenze che richiede quest'arte, e spera gli verrà continuato l'appoggio dei vecchi clienti e di acquistarsi di nuovi.

Udine, 19 ottobre 1900.

Luigi Grossi.

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

Cartoleria

E

Libreria Editrice

Deposito di libri di testo quaderni e oggetti di cancelleria

PER LE SCUOLE

Elementari

Normali

Tecniche

Licei Ginnasi

Istituti Tecnici

Forniture complete per Scuole

- della Provincia del Friuli

BUSTE E BAULETTI PER STUDENTI

— Prezzi limitatissimi —

Casa di cura speciale

e di consultazione

per le malattie

della pelle e segrete.

D. P. Ballico Specialista

S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N. 2631 *Venezia*

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

DI

GIOSEPPE BELLINA

UDINE — Via Mercerie N. 6 — UDINE

Col giorno 27 pros. pas. mese cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi

VITELLO	I.a qual. e	I.o taglio	al K.	1.50
»	» »	2.o »	»	1 20
»	» »	3.o »	»	1.—
MANZO	I.a qual.	1.o »	»	1 50
»	» »	2.o »	»	1 20
»	» »	3.o »	»	1 —

Udine, 26 settembre 1900.

Bellina Giuseppe.

STUDIO D'INGEGNERIA CIVILE

Ing. Antonio Piani

Udine - **Piazza Vitt. Em. 7** - Udine

Questo studio, nell'intento di fare cosa vantaggiosa ai signori clienti, può fornir loro A PREZZI ECCEZIONALI le seguenti specialità di primarie Case nazionali ed estere:

HOLZCEMENT, manto impermeabile per copertura di tetti piani;

CARTONE - CUOIO DOPPIO CON KLEBSTOFF, per copertura provv. di tetti sia piani come inclina;

MATTONI FORATI sistema FORSTER, per volterrane, soffitti e tetti piani;

TEGOLE METALLICHE;

VETRO METALLIZZATO, per coperture di opifici, cortili, gallerie, lucernai, ecc;

TUBI DI GRÊS E MATTONI REFRATTARI;

MATERIALI ED ATREZZ PER IMPIAMTI DI SCUDERIE E SELLERIE;

FINIMENTI DI FABBRICA.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi. Chirurgia.

Tre Biglietti

DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

NAPOLI-VERONA

Con numero saltuario (Uno per Centinaio)

Devono Vincere

Lire Quattrocentoventicinquemila

Esaminato il Programma e fate sollecitamente acquisto di biglietti rivolgendovi - IN NAPOLI: Al Comitato per l'Esposizione d'Igiene, SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. IL RE D'ITALIA — IN VERONA: Al Comitato per le Esposizioni in Verona - NELLE ALTRE CITTÀ presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

I biglietti	Costano	L.	10
I mezzi biglietti	»	»	5
I decimi di biglietto	»	»	1

Qualora i rivenditori fossero sprovvisti, oppure pretendessero un prezzo maggiore a quello di costo, potete rivolgetevi alla Banca F.lli *Casareto* di F.sco, via Carlo Felice 10, Genova, la quale, essendo incaricata dell'emissione, è l'unica, che possa, ancora, eseguire prontamente, e senza aumento di prezzo, qualunque ordine.

Sollecitate, però, perchè di biglietti in vendita ne rimangono pochissimi.

In Udine *rivolgersi presso i Cambiovalute, Lotti e Miani, via della Posta — Giuseppe Conti e Ellero Alessandro.*

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

II. Incr. del Giallo col Bianco Corea

I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese

I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Avviso.

Cederebbesi negozio Coloniali bene avviato primaria Via Città; condizioni da convenirsi. Per trattative rivolgersi alla redazione del giornale.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

FERRO - CHINA BISLERI

Volete la Salute ??

MILANO

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO-CHINA BISLERI è un «preparato eccellente, un tonico «pronto ed efficace riparatore costi- «tuzionale». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Signori!

Si approsima il malinconico giorno dedicato ai poveri morti, giorno che non si può lasciar passare senza ricordarsi di essi e portare alla loro tomba una preghiera, una corona, un lumicino, debito di affetto, di gratitudine.....

La ditta **Domenico Bertaccini** *in Mercatovecchio trasformata coll insegna al «NUOVO BAZAR» n'è ben provveduta a prezzi anche di tutta convenienza; corone, lampadine, lampadoni, candelabri, fanalini e con piedestalli in tantissime forme e quanto occorre per quella circostanza.*

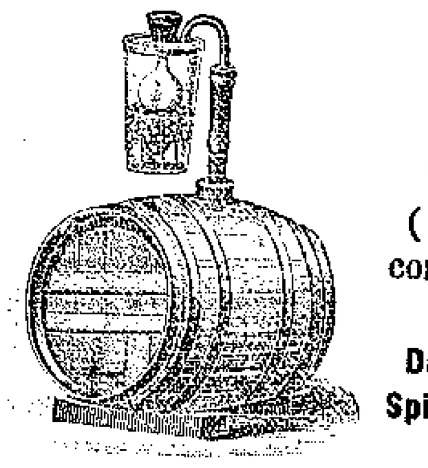
La Ditta medesima si assume anche di spedire a qualunque destinazione quanto si volesse commetterle, cominciando da **50 centesimi,** *fino alle* **50 lire.**

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **SETA NERA!**

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 15.80 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.
Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)
Esportazione di stoffe di seta.



Premiato Filtro Frattini (Brevettato)
per la perfetta conservazione dei vini
Imbottigliatori e spine automatici
(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi.)

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni - Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza
Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — Terraglie fine e comuni — Porcellane — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

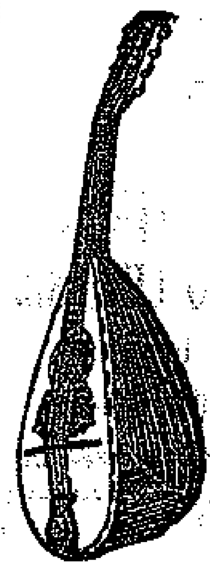
DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO
(durata sensa confronto)
BISUTTI PIETRO UDINE -- Via Poscolle 10.

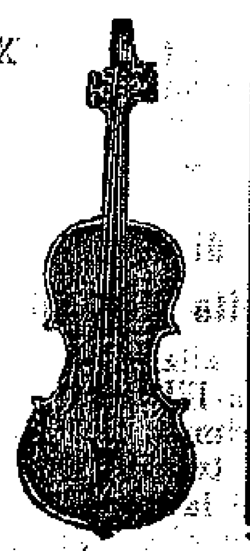
GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA
SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi.

STABILIMENTO MUSICALE
ANNIBALE MORGANTE
Via della Posta — Udine

Strumenti ed accessori di ogni qualità
RIPARAZIONI - NOLEGGIO - RAPPRESENTANZE





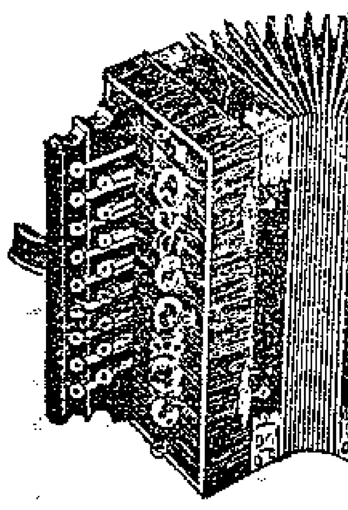
EMPORIO MUSICA NOVITÀ
per qualunque Strumento
Si ricevono commissioni di tutte le edizioni
NAZIONALI ED ESTERE

Da L. 12 in più — **Da L. 15 in più**

Ricco assortimento di cartoline illustrate, artistiche, umoristiche, fantasia, con musica ecct.

AI RIVENDITORI SI PRATICANO SCONTI SPECIALI

Riceverà 10 cartoline illustrate rappresentanti Reali d'Italia, figure artistiche umoristiche od altro a richiesta, chi invierà alla Ditta suddetta cartolina vaglia da cent. 80.



RECAPITO
dei primarii maestri che impartiscono lezioni per qualsiasi strumento, ed anche di direttori d'Orchestra e Banda.

L. 36 — **Da L. 10 in più**

A RICHIESTA CATALOGHI GRATIS

Per inserzioni in terza e in quarta pagina pagare il prezzo anticipato.

MOSTRE CAMPIONARIE
BERTELLI
MILANO
ottagono Galleria Vitt. Em.
TORINO
portici P. Castello, 25
NAPOLI
via Roma, 301-302

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.0, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.70, franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. 4.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 da por posta.
Lozione Venus semplice, profumata o inodora; **Detta al Petrolio**, antipellicolare per eccellenza: flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta; tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Cosmetici antisettici Venus, pezzo piccolo cent. 60, grande L. 1.20; tre pezzi piccoli L. 1.60, grandi L. 3.20, franchi di porto.
Dentifrici, Profumeria ***Venus, Ducale, Flora:*** domandare elenco, che viene spedito anche dietro semplice richiesta su biglietto da visita.

BANCA GUIDO TOLUSSO
Anno XXVI dalla Fondaz. - **Milano** - *Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza
La **Sezione Legale** nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel
RICUPERO DI CREDITI
in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.
Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.
La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso
ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla **Polvere**
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale* ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

FRANCESCO COGOLO
Specialista per calli
RECAPITO
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

LA STAGIONE

"LA SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.
In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo, da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.
Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato è svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Udine, 1909 — Tip. Domenico Del Bianco.